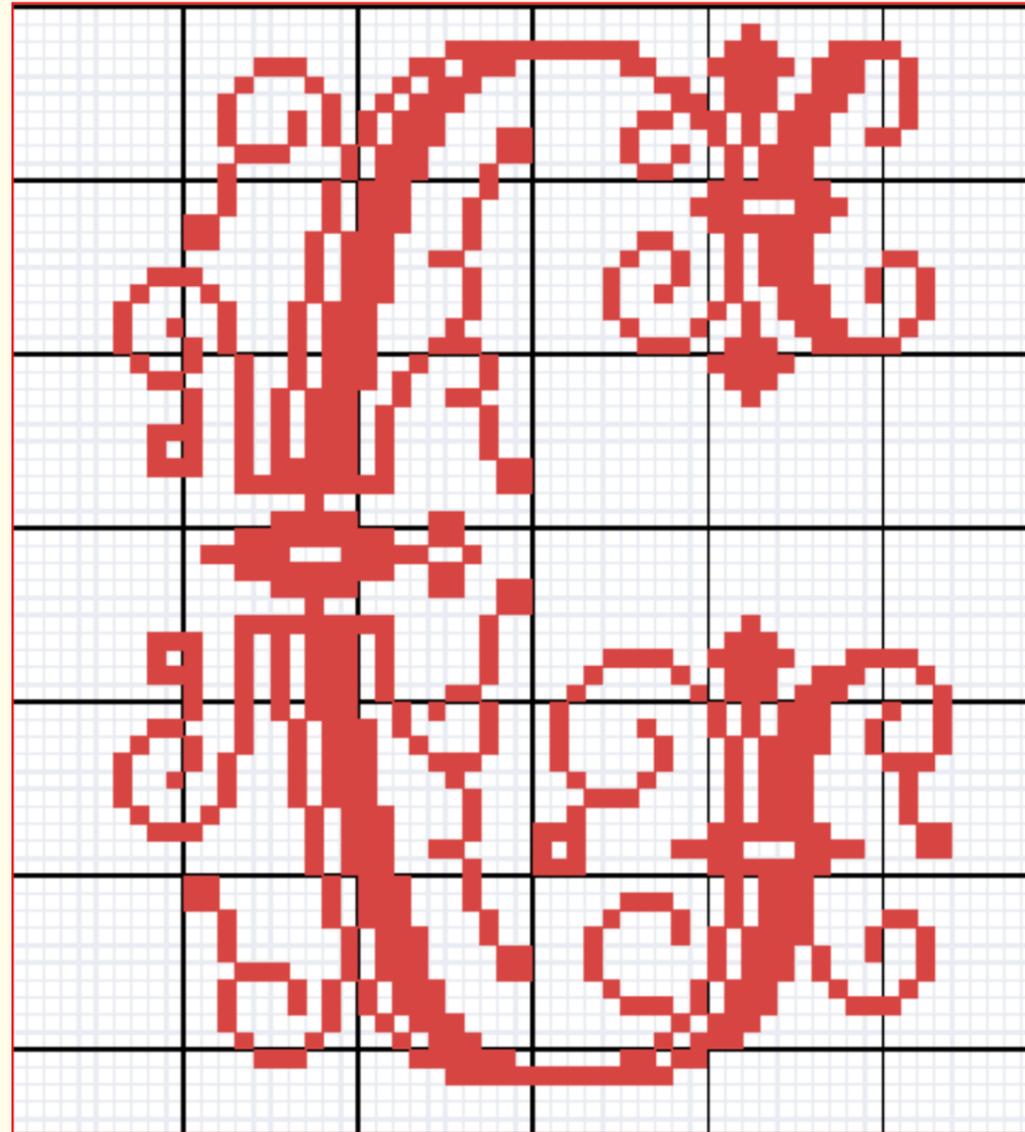


L'Oleandro

Maria Rita Faleri

Dalle Marche le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile



Alfabeto di Marca: questo mese la "G" come gigliuccio

"G" come ... "gigliuccio". Per la lettera del mese non posso che parlare di questo punto meraviglioso nato proprio nella mia città. Fu infatti una nobile signora della fine del '600, sposa del conte Gigliucci di Fermo che, come affermato da studiosi e giornaliste del passato, ha modificato un antico punto creando il gigliuccio. Se infatti ricerchiamo il gigliuccio sui libri e modellari risalenti a prima del '900 non troviamo nulla, ma possiamo vedere che in passato esisteva un punto simile, usato negli sfilati e chiamato punto a fascetti incrociati con nodo turco. Ma fu la contessa Gigliucci ad aggiungere a questo semplice punto, che noi chiamiamo "finto gigliuccio", due file di punto quadro, creando quella caratteristica sfilatura che da sola riesce ad impreziosire un intero corredo. La nobile famiglia Gigliucci, pur se originaria di Fermo, aveva affari e residenze a Firenze dove hanno risieduto anche le ultime due eredi che sono morte quasi centenarie. Ed è proprio per tale gemellaggio con la famosa città toscana che si pensa che il gigliuccio abbia origini diverse. Ho avuto modo di parlare, proprio da questa rubrica (n.34 - 35 del 2007), delle tecniche di esecuzione del gigliuccio e delle sfilature tipiche delle Marche e sono a lavoro per realizzare una pubblicazione che le contenga tutte. Per ora posso solo invitarvi a rispolverare questo semplice ma decorativo punto di ricamo che si adatta ad ogni capo, sia della casa che della persona.

Maria Rita Faleri 338/2434191; 0734/623086
mariarita@faleri.eu

L'Asfodelo

Lucia Mangiafico

Dalla Sicilia le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile



a Isello (Pa) sulle Madonie, una visita di alta cultura

Sull'onda di un ritorno storico alle proprie radici anche le arti applicate femminili rivolgono lo sguardo a lavori eseguiti nella prima metà del '900 ("Asfodelo" - Ricamo Italiano n° 72). Il filet modano, per quanto apparentemente abbandonato, torna a stuzzicare la curiosità di alcune signore, segno dell'Arte che non tramonta. Il problema è come trasmetterlo alle nuove generazioni per farlo conoscere nella sua storia e nella sua applicazione nel quotidiano. Il museo "Trame di filo", inaugurato nell'agosto del 2009 a Isello, piccolo centro urbano sulle Madonie, nella provincia di Palermo, è nato con l'intento di conservare la memoria di quella manualità femminile caratterizzante la cultura del territorio. Infatti, accanto al ricamo tradizionale, gli organizzatori del Museo hanno voluto dedicare la prima sezione a manufatti al filet sia di antica esecuzione che di più recente fattura, legati alla tradizione locale, soprattutto nel repertorio decorativo. Con l'occhio poi, rivolto al futuro e alla ricerca di nuovi impieghi delle tradizionali tecniche, una seconda sezione raccoglie sperimentazioni compiute presso la scuola "Isello Ricama" sul filet modano. La scuola, nata nel 1999 a cura del Comune di Isello e dell'Ente Parco delle Madonie, propone la reinterpretazione di motivi decorativi dell'arte classica, islamico-normanna e barocca, ma anche motivi nuovi, aperti a istanze culturali contemporanee, che, appunto, si ritrovano nel museo di Isello, la cui visita è consigliata soprattutto alle scolaresche, condotte da insegnanti sensibili "all'altra storia", quella che non si trova nei libri scolastici, ma che fa parte della evoluzione dei popoli. Gli educatori interessati potranno saperne di più visitando il sito www.comune.pa.isello.it o telefonando al Comune di Isello tel. 0921/662032 - 662496.

Le immagini, che seguono, sono state scelte per dare un'idea didattica - formativa, propria dei fini che si sono proposti gli organizzatori del Museo.

Lucia Mangiafico

scuola@onlusmanidoro.it; 333/4515982



In alto l'insegna del museo; qui sopra il sindaco di Isello Giuseppe Mogavero con la prof.ssa Lucia Mangiafico; a destra esempi di filet modano madonita conservati presso il museo di Solarino.



Uno scorcio del museo dedicato agli elaborati che si ispirano al repertorio decorativo locale.

Ricerche cromatiche a filet modano rivisitano lo spirito antico delle maioliche siciliane.



Manufatti per l'arredo della casa, accessori e abbigliamento: nuove soluzioni che impiegano il filet "quale componente costitutiva per una nuova immagine, preziosa e raffinata".



La stola al filet modano (sec. XIX), prezioso oggetto della moda di ieri e di oggi!



Spirale realizzata a filet dalle ricamatrici di "Isello Ricama". È un antico simbolo cosmico che si collega all'osservatorio astronomico che sorgerà nel Parco delle Madonie.

FIERE & EVENTI

Forum Italia Invita 2011

Herbarium

5° Forum Internazionale della Creatività Tessile
Fiere di Parma 13 - 15 maggio 2011
venerdì, sabato e domenica 10.00 - 18.00



5° Forum Internazionale della creatività tessile
Aperte le iscrizioni ai workshop di patchwork e quilting di Italia Invita 2011
dal 13 al 15 maggio alle Fiere di Parma

Parma, gennaio 2011 – Procedono i preparativi del 5° Forum Internazionale della Creatività Tessile – Italia Invita 2011 - e cresce l'attesa per l'ampia proposta di workshop su ricamo, merletto, tessitura e, novità assoluta di questa edizione, sul patchwork e quilting. Il colorato mondo delle stoffe, una realtà giovane in Italia ma in forte espansione, raccoglie sempre più appassionate e sarà un importante protagonista di Italia Invita 2011 con tante e diversificate proposte. Dal 13 al 15 maggio 2011, quindi, per ogni giorno di manifestazione ci saranno corsi della durata di 3 o 6 ore su temi tradizionali e/o innovativi legati al mondo del patchwork e quilting, per partecipare ai workshop è necessario iscriversi entro il 28 febbraio 2011: il programma completo, la scheda di iscrizione e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito www.italiainvita.it. Le proposte di questo settore, diversificate nella durata e nelle tematiche, prevedono corsi aperti a tutti e per qualsiasi livello di esperienza. Per citarne solo alcuni ci saranno lezioni sulle tecniche a mano e a macchina di quiltatura; ricamo innovativo e "fusion"; progettazione al computer con l'EQ7; corsi tecnici d'eccellenza nella precisione di costruzione e rifinitura di quilts; corsi innovativi sull'inserimento di altri materiali e la stampa su tessuto sintetico negli art quilts e lavori contemporanei.

Un'ampia offerta che mira a proporre un'esperienza – unica in Italia - paragonabile alle principali manifestazioni internazionali di Patchwork e Quilting grazie anche alla collaborazione di aziende e associazioni leader del settore: Quiltitalia, l'associazione nazionale italiana di patchwork e quilting, sarà presente con un'area-atelier di 100 mq e offrirà dimostrazioni, consulenze e mostre inerenti al tema della manifestazione; HFT, società importatrice di tessuti americani e materiali per il cucito creativo, che opera in Italia da diversi anni come distributore mediante una propria rete vendita di rappresentanti su tutto il territorio nazionale, è tra gli sponsor di Italia Invita 2011 e metterà a disposizione dei partecipanti materiali e premi sia per i concorsi sia per gli atelier; Juki Italia, leader nella produzione di macchine ed impianti per il cucito industriale e domestico, invece, conferma la presenza di due artiste di fama internazionale - Philippa Naylor e Dijanne Cevaal – che arricchiranno ulteriormente lo spazio dedicato al quilting e patchwork con l'esposizione di pezzi personali. Le due artiste animeranno, insieme ad un gruppo di insegnanti italiane, una serie di corsi a cui è già possibile iscriversi. I corsi si svolgeranno in aree attrezzate e riservate solo alle iscritte.

Per la prima volta, inoltre, Italia Invita lancia un concorso internazionale dedicato al patchwork e quilting invitando tutti gli appassionati a cimentarsi nell'interpretazione del tema della manifestazione, "Herbarium" (regolamento disponibile sempre sul sito www.italiainvita.it).

Senza dimenticare che l'appuntamento alle Fiere di Parma permetterà a tutti gli appassionati di creatività tessile di godere delle meraviglie del ricamo e merletto sottolineando l'orgoglio per la storia e la tradizione italiana di questo settore ma che affianca anche qualità e innovazione rendendo Italia Invita un appuntamento unico in Italia.

Agnese Bifulco e Jennifer Manefield

Info sui corsi di patchwork e quilting:
Jennifer Manefield quilting@italiainvita.it tel. +39 347 5083089
www.italiainvita.it

Per ulteriori informazioni : Ufficio Stampa Italia Invita Anna Feola
tel. 333/21 35978 - e-mail: anna_feola@libero.it – www.italiainvita.it

siamo su Facebook: [Italia-Invita-Forum-Internazionale-della-Creativita-tessile](https://www.facebook.com/Italia-Invita-Forum-Internazionale-della-Creativita-tessile)

Da sinistra appliqué e ricamo a macchina di Dijanne Cevaal; "Curve contemporanee" di Philippa Naylor e uno splendido esempio di quiltatura a macchina avanzata di Dijanne Cevaal.



Workshop di merletto, ricamo e tessitura
le iscrizioni sono aperte!

Aemilia Ars, macramé, merletto di Cantù, merletto di Orvieto, nappe, Puncetto Valsesiano, ricamo Bandera, ricamo su bastonette (ricamo popolare sardo), Su Lāuru 'Osincu (ricamo filet tradizionale di Bosa), tessitura. Per ciascuna tecnica 12 ore di lezione distribuite nei 3 giorni del Forum, iscrizione obbligatoria.
Info: Rosalba Pepi
Tel 0575 659932
rosalbapepi@italiainvita.it, moduli di iscrizione e programmi sono disponibili nel sito www.italiainvita.it



Fiera di Pesaro

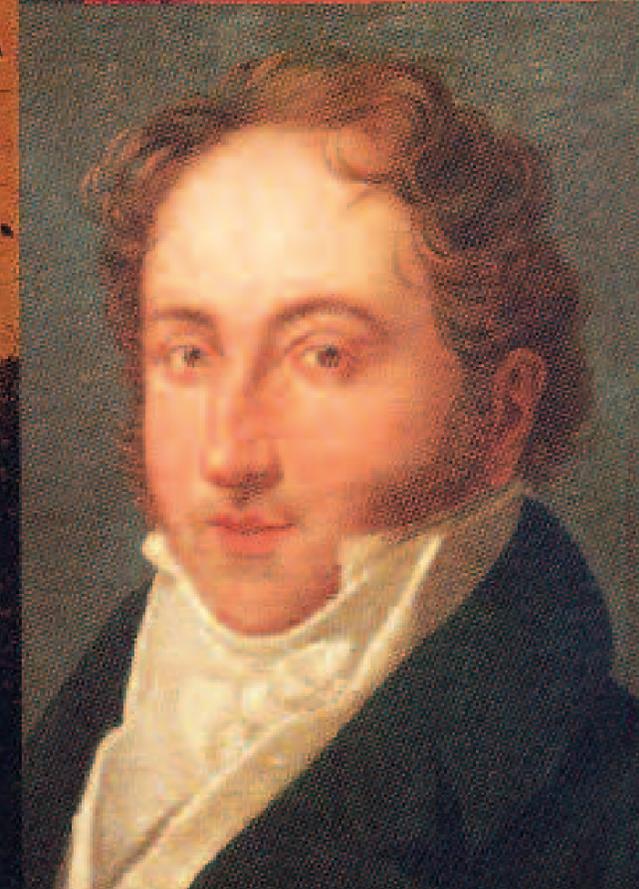
Pizzi
&
Ricami
d'Italia

Artigianato
d'eccellenza
la nuova
creatività
femminile

Insieme a
Pesaro
la nuova
iniziativa
della
creatività
femminile

CENTRO
ITALIANO
TUTELA
RICAMO

PH. LIBERO (CFT)



Ricami e Merletti d'Italia

Fiere di Pesaro



www.fierepesaro.com